

# MODIFICA SOSTANZIALE

Impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006

02 APRILE  
2021

## BONAVENTURA S.R.L.

Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa N.8 Preganziol (TV)

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE  
Rev. 00

### TECNICI DI RIFERIMENTO

Enrico Zanardo – Tel. 348 7380590

Marco Gobbo – Tel. 338 6983780

Pietro Succol – Tel. 328 9374689

Silvia Bettega – Tel. 347 2904744



## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. CARATTERISTICHE ATTUALI DELL'AREA .....	5
2.1. MORFOLOGIA LOCALE .....	5
2.1. GEOLOGIA DELL'AREA.....	6
2.2. IDROGEOLOGIA .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3. IL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE .....	7
3.1. TEMPI .....	7
3.2. COSTI PER IL RIPRISTINO .....	8

## 1. PREMESSA

La Bonaventura S.r.l. gode attualmente della disponibilità di un terreno situato ad est del suo impianto di recupero rifiuti e con esso confinante, locato interamente nel Comune di Mogliano Veneto (TV).

È intenzione della Ditta espandere il proprio impianto di gestione dei rifiuti nell'area su menzionata, al fine di migliorare la propria efficienza nell'ambito dell'effettivo recupero dei rifiuti attraverso una richiesta di modifica sostanziale.

Con tale variazione la Ditta intende incrementare le proprie potenzialità di stoccaggio e trattamento, nonché inserire nuovi rifiuti tra quelli trattabili; la Ditta intende altresì adottare nuove attività di recupero (triturazione del rifiuto inerte, selezione e cernita e accorpamento).

Il presente piano individua gli interventi necessari alla ricomposizione dell'area di espansione oggetto di modifica sostanziale al termine definitivo del suo periodo di esercizio.

Il piano di ripristino ambientale dell'area sintetizza le attività da attuare alla chiusura dell'impianto ed è riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area in relazione all'attuale destinazione d'uso prevista dai vigenti strumenti urbanistici (area agricola).



*Figura 1: In giallo viene indicata l'area di espansione oggetto di modifica sostanziale*

## 2. CARATTERISTICHE ATTUALI DELL'AREA

L'area che verrà interessata dall'espansione dell'impianto della Bonaventura è collocata nella Provincia di Treviso interamente nel Comune di Mogliano Veneto, nell'area immediatamente adiacente al confine con il Comune di Preganziol dove si trova l'attuale impianto autorizzato.

Il sito è collocato a circa 2,5 km dal centro abitato di Mogliano Veneto e a 1,5 km da quello di Preganziol.

Dal punto di vista catastale è compreso nei mapp. 360-368-369-370-371-611 Fg. 11 del comune di Mogliano Veneto

Il lotto complessivo occupa una superficie di circa 15.000 m<sup>2</sup>.

Attualmente le superfici interessate dall'espansione dell'impianto sono costituite da terreno agricolo, pertanto, con la richiesta di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 si richiede il cambio di destinazione d'uso dell'area per il tempo di permanenza dell'impianto.

Nell'area verranno introdotte le seguenti installazioni:

- Verrà pavimentata l'intera area di espansione mediante stabilizzazione a cemento (ad esclusione della superficie verde a sudest che fungerà da bacino di laminazione e garantirà il prosieguo del corridoio ecologico presente nell'area);
- Verrà espanso il capannone dedicato allo stato di fatto per lo stoccaggio dei rifiuti
- Verranno realizzati gli ingressi e le strade in asfalto per garantire la viabilità interna;
- Verrà realizzata la rete di raccolta e i sistemi di trattamento per le acque di prima e seconda pioggia;
- Verrà realizzato il bacino di laminazione a sud dell'impianto per l'allestimento dell'area verde e per rispettare l'invarianza idraulica (con il terreno in esubero verrà realizzato un terrapieno a sud del bacino);
- Verrà installato il prefabbricato per lo stoccaggio coperto dei rifiuti e per l'effettivo recupero di rifiuti mediante selezione e cernita;
- Verranno installati due prefabbricati per il deposito coperto dell'EoW;
- Verranno definite le aree esterne per la lavorazione e lo stoccaggio del rifiuto inerte mediante barriere fisiche realizzate in blocchi di CLS, New Jersey o strutture similari;

### 2.1. MORFOLOGIA LOCALE

L'area è posta tra la "Media Pianura tra Muson dei Sassi e Sile" e la "Bassa Pianura Settore Brenta", pochi chilometri a sud della fascia delle risorgive.

L'area è caratterizzata dal degradare da Nord Ovest a Sud Est, tipico di questa parte di pianura.

L'appezzamento è tendenzialmente pianeggiante e rilevato rispetto al piano campagna circostante di circa 0,5 m.

Verso Sud, dopo il confine dell'impianto è presente una leggera scarpata in concomitanza con lo scolo Servetta. A Nord e a Est sono presenti due fossati che verranno mantenuti allo stato di progetto ma verso i quali non è previsto alcun approvvigionamento di acqua da parte dell'impianto.

Lo stato di progetto non prevede alcuna modifica morfologica ai canali che circondano l'area pertanto sono da ritenersi esclusi dal piano di ripristino vero e proprio.

## 2.1. GEOLOGIA DELL'AREA

Dal punto di vista geologico la zona è stata formata in tempi recenti dall'apporto di materiali detritici di origine fluviale, fluvio-glaciale e marina; tali materiali possono avere composizione variabili (sabbie, argilla, limo etc.)

Dallo studio della Provincia di Treviso *"Note illustrative della carta dei suoli della Provincia di Treviso"* che analizza un profilo prospiciente l'area d'impianto (Zerman, circa 3km) emerge che il suolo nell'area di studio è di tipologia franco limosa, tessitura media in superficie e da media a moderatamente fine in profondità, scarsamente calcareo in superficie ed estremamente calcareo in profondità

Il suolo è di per sé caratterizzato da drenaggio lento, permeabilità moderatamente bassa, con accumulo di carbonati in profondità. La falda è posta in profondità.

Di seguito si riporta un estratto di *"Note illustrative della carta dei suoli della Provincia di Treviso"* riguardante il profilo stratigrafico per l'area di Zerman, a meno di 3 km dal sito di studio.

**Sigla:** BSL1P50

**Località:** Zerman - Mogliano Veneto (TV)

**Quota:** 5 m s.l.m.

**Fisiografia:** depressione della bassa pianura antica del Brenta

**Materiale parentale e substrato:** limi e argille, fortemente calcarei

**Falda:** non rilevata

**Drenaggio:** lento

**Uso del suolo:** seminativo avvicendato

**Classificazione Soil Taxonomy '06:** Aquic Eutrudept fine, mixed, mesic

**Ap1** (0-40 cm) colore matrice bruno oliva chiaro (2.5Y5/3); umido; tessitura franco limoso argillosa; struttura principale poliedrica subangolare grande, moderatamente sviluppata e secondaria poliedrica subangolare media, fortemente sviluppata; pori medi comuni e fini comuni; concrezioni di carbonato di calcio molto piccole poche e noduli di ferromanganese estremamente piccoli pochi; radici molto fini poche e fini poche; effervescenza notevole; limite abrupto ondulato.

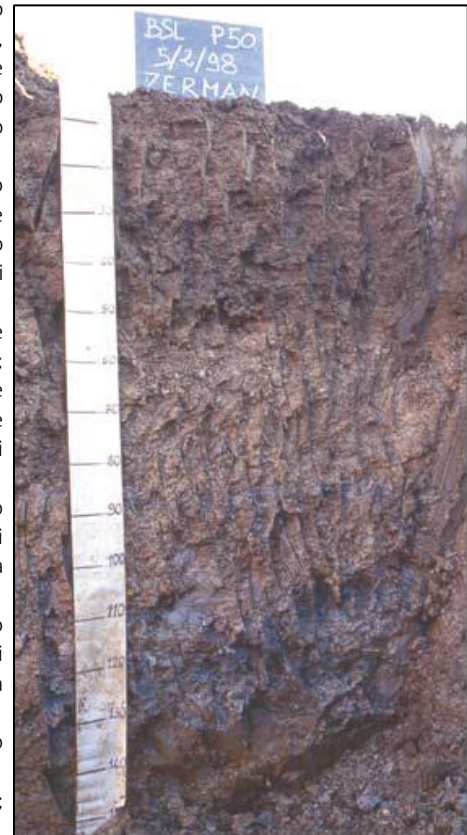
**Ap2** (40- 50 cm) colore matrice bruno oliva chiaro (2.5Y5/4); umido; tessitura franco limoso argillosa; struttura poliedrica subangolare grande, moderatamente sviluppata; pori medi comuni e fini comuni; concrezioni di carbonato di calcio molto piccole comuni e noduli di ferro-manganese estremamente piccoli comuni; radici molto fini poche e fini poche; effervescenza notevole; limite abrupto ondulato.

**Bckg** (50- 85 cm) colore matrice bruno giallastro chiaro (2.5Y6/4); umido; screziature di colore grigio (5Y6/1) molte medie e bruno giallastro (10YR5/6) molte piccole; tessitura argilloso limosa; struttura poliedrica subangolare grande, debolmente sviluppata; pori fini comuni; concrezioni di carbonato di calcio piccole comuni e concentrazioni soffici di carbonato di calcio molto piccole comuni; radici molto fini poche e fini poche; effervescenza violenta; limite abrupto lineare.

**Cg1** (85-105 cm) colore matrice grigio (2.5Y6/1); umido; screziature di colore bruno giallastro (10YR5/6) molte, piccole; tessitura franco limoso argillosa; massivo; pori fini comuni; concrezioni di carbonato di calcio molto piccole comuni; effervescenza violenta; limite chiaro ondulato.

**Cg2** (105-125 cm) colore matrice grigio (2.5Y6/1); umido; screziature di colore bruno giallastro (10YR5/6) molte medie; tessitura argilloso limosa; massivo; pori fini comuni; concrezioni di carbonato di calcio molto piccole comuni; effervescenza violenta; limite chiaro ondulato.

**Cg3** (125-140 cm) colore matrice grigio (5Y6/1); umido; screziature di colore bruno giallastro (10YR5/6) molte medie; tessitura franco limosa; massivo; pori fini comuni; concrezioni di carbonato di calcio molto piccole comuni; effervescenza violenta; limite sconosciuto.



### 3. IL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Il piano di ripristino dell'area prevede al termine dell'utilizzo la trasformazione dell'area d'impianto in suolo agricolo in conformità allo stato di fatto e a quanto previsto dall'attuale Piano Regolatore. Illo stesso sintetizza le attività da attuare alla chiusura dell'impianto ed è riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area in relazione alla destinazione d'uso prevista dai vigenti strumenti urbanistici.

La risistemazione dell'area dovrà prevedere il ripristino anche del naturale deflusso delle acque meteoriche.

Al termine dell'utilizzo dell'impianto si prevede pertanto la rimozione:

- Di tutti i rifiuti e della materia prima presenti nell'area (il rifiuto potrà essere recuperato presso l'impianto prima della dismissione o inviato a impianti terzi regolarmente autorizzati);
- Dei blocchi e delle barriere che fungono da divisori e da sostegno per lo stoccaggio del rifiuto e del materiale inerte in area esterna;
- Di tutte le attrezzature mobili impiantistiche;
- Delle n. 3 tensostrutture installate e della porzione di tensostruttura connessa all'attuale area di messa in riserva e recupero rifiuti;
- Della pavimentazione e dell'immediato sottofondo di riporto per uno spessore di circa 0,4 m;
- Dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e della rete di tubazioni interrato.

I materiali rimossi verranno inviati a recupero e/o riutilizzati quando ancora adatti.

A seguito della dismissione delle opere presenti nell'area si verificherà l'assenza di contaminante nei terreni sottostanti l'impianto secondo le modalità definite dalla normativa vigente. Si procederà con una caratterizzazione finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli di concentrazione soglia di contaminazione indicati nell'Allegato 2 del D.M. 46/19 "Aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento".

Se tali soglie non saranno superate si procederà alle operazioni di seguito descritte dandone comunicazione alle autorità competenti; in caso contrario si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 242 Titolo V alla parte IV del D. Lgs 152/06.

Successivamente alle opere di rimozione si provvederà al riempimento del bacino di laminazione utilizzando il terreno che costituisce il terrapieno a sud.

Terminato il riempimento del bacino si provvederà al riporto di terreno vegetale per uno spessore di c.a. 0,5/0,6m in tutta l'area d'impianto.

Tutta la superficie interessata dal progetto verrà sagomata a "dorso di mulo"

Salvo diversa indicazione verranno mantenute le barriere a verde in cipresso di Leyland realizzate lungo il perimetro nord dell'impianto.

#### 3.1. TEMPI

Considerando l'estensione dell'area interessata dal progetto, per il completo ripristino ambientale si prevede ragionevolmente un periodo di un anno, legato al fatto che inerbimenti e piantumazioni sono strettamente legati a determinati periodi climatici.

**3.2. COSTI**

Nella tabella sottostante si riporta il costo totale del piano di ripristino del sito nel caso di dismissione dell'attività di recupero rifiuti che ammonta complessivamente a 264.400,00 € come meglio specificato nella sottostante tabella:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TOTALE SPESA	NOTE
Allontanamento rifiuti/ materia prima	117.900 €	Il costo dei rifiuti in giacenza è già coperto dalle polizze fideiussorie calcolate per i rifiuti in stoccaggio. Il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ha un valore economico ma anche se ceduto a titolo gratuito non costituisce un costo.
Allontanamento blocchi e attrezzature	5.000 €	I blocchi di CLS e le attrezzature sono mobili, poiché dotati di valore commerciale verranno reimpiegati, venduti o eventualmente regalati.
Rimozione tensostrutture	15.000 €	
Rimozione della pavimentazione	50.000 €	
Rimozione delle vasche e delle tubazioni	50.000 €	
Riempimento bacino di laminazione e rimozione terrapieno	9.000 €	Il materiale per il riempimento del bacino verrà prelevato dal terrapieno
Indagine ambientale	2.500 €	
Riporto e stesura terreno per ripristino quote di piano	15.000 €	
<b>TOTALE</b>	<b>264.400,00 €</b>	




Lì, 02/04/2021

Firma del Legale Rappresentante



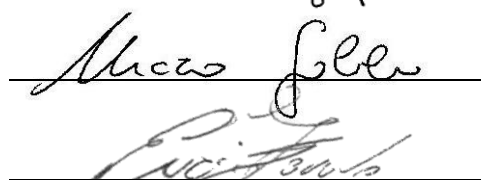
~~Bonaventura Srl~~  
società unipersonale  
Sede Legale: Via Gen. C. A. Dalla Chiesa, 8  
31022 PREGANZIOL (TV) - P.I. 02286050200  
Tel. 0422 633124 - fax 0422 63311  
Codice SDI: M5UXCR1

Firma del/i tecnico/i estensori



---

Mario Gler



---

Silvio Bellaga